

“Guasti idrici, sostenere i cittadini che chiedano indennizzi”: passa la mozione del Pd

Una mozione che impegna l'amministrazione comunale a rappresentare formalmente presso Ati, Arera e gli altri enti competenti, i cittadini danneggiati dalle prolungate interruzioni del servizio idrico in diverse zone della città affinché possano ottenere un indennizzo. E' stata approvata oggi dal consiglio comunale di Siracusa. La mozione, elaborata dal Pd, chiede che il Comune assuma un ruolo attivo, individuando con il gestore del servizio forme concrete di ristoro: dal rimborso tariffario all'accredito diretto in bolletta, con particolare attenzione ai casi di disservizio prolungato o di particolare gravità. L'atto, secondo quanto emerge dal testo, nasce dalla volontà di «non lasciare soli i cittadini davanti a un disservizio che incide sulla vita quotidiana delle persone, sull'organizzazione familiare, sulle attività economiche, sui servizi essenziali e sull'immagine complessiva della città». Nel corso del dibattito è stato affrontato anche il tema dell'imposta di soggiorno. Una proposta mirava a impegnare l'Amministrazione a valutare, nei casi documentati di assenza prolungata del servizio idrico, eventuali misure straordinarie e temporanee di sospensione, riduzione o esenzione dell'imposta, con specifico riferimento alle strutture ricettive colpite dal disservizio. Durante la seduta è stata più volte segnalata l'assenza del sindaco, che detiene la delega al servizio idrico. Diversi consiglieri hanno sottolineato come la sua presenza avrebbe consentito un confronto istituzionale diretto in aula, ritenuto «utile e doveroso» su un tema di tale rilevanza per la cittadinanza.

Arenella, ripristinata la discesa Costa del Sole. “Non basta, altri accessi al mare compromessi”

Un risultato parziale, ma che non ferma le richieste di intervento. L'Associazione Pro Arenella accoglie con soddisfazione il ripristino della discesa al mare della Costa del Sole, uno degli accessi principali del litorale, ottenuto dopo mesi di segnalazioni formali, invio di pec e sopralluoghi sollecitati agli enti competenti. Rimane però aperto il problema di altri accessi ancora compromessi, in particolare quello dell'ex Lido Polizia, che l'associazione definisce oggi uno dei punti più critici dell'intera costa.

I danni, secondo quanto riferito nel comunicato, risalgono al ciclone Harry, che aveva colpito duramente il litorale mesi fa. La discesa dell'ex Lido Polizia è storicamente frequentata da residenti, turisti, famiglie, anziani e bambini durante la stagione balneare. Le condizioni attuali, secondo l'associazione, rendono l'accesso “estremamente difficoltoso e potenzialmente pericoloso, esponendo i bagnanti a concreti rischi per la propria incolumità”. L'area era già stata segnalata come problematica prima del passaggio del ciclone e nelle ultime settimane l'associazione aveva moltiplicato le richieste di intervento indirizzate agli uffici comunali, regionali e agli enti competenti.

Analoga situazione interessa altri accessi nella zona delle cosiddette Piattaforme, anch'essi ancora privi di interventi di messa in sicurezza. L'associazione sottolinea come la questione non riguardi soltanto la fruibilità del mare, ma investa un tema più ampio di sicurezza pubblica e diritto

all'accesso al demanio marittimo.

Nel comunicato, l'Associazione Pro Arenella rinnova l'appello al Comune di Siracusa, alla Regione Siciliana e agli enti preposti, chiedendo "un intervento di ripristino e messa in sicurezza della discesa Ex Lido Polizia" da avviare con urgenza, prima che si verificino incidenti. "Non possiamo attendere che accada qualcosa per intervenire", si legge nel testo. L'associazione ribadisce che "la sicurezza dei bagnanti, l'accessibilità del litorale e il diritto dei cittadini di usufruire del demanio marittimo devono rappresentare una priorità assoluta".

Solarino, l'ufficio postale rinnovato con il progetto Polis: ora si può richiedere il passaporto allo sportello

L'ufficio postale di Solarino è stato inaugurato nella sua veste rinnovata, nell'ambito del progetto Polis di Poste Italiane. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Tiziano Spada e alcuni rappresentanti della società. Il progetto coinvolge circa 7mila uffici postali situati nei comuni italiani con meno di 15mila abitanti e ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini ai servizi della pubblica amministrazione, favorendo la coesione economica, sociale e territoriale.

Tra i servizi ora disponibili allo sportello solarinese figurano i certificati INPS, i documenti anagrafici del circuito ANPR e, in virtù della convenzione stipulata tra Poste Italiane, il Ministero dell'Interno e il Ministero delle

Imprese e del Made in Italy, anche la richiesta e il rinnovo del passaporto. La documentazione necessaria può essere consegnata direttamente allo sportello: un documento d'identità valido, il codice fiscale, una fotografia, un contrassegno telematico da 73,50 euro e la ricevuta di un pagamento di 42,70 euro. In caso di rinnovo è richiesto anche il vecchio passaporto o la copia della denuncia di smarrimento o furto. Il documento può essere recapitato direttamente a domicilio dal personale di Poste Italiane.

«L'ufficio postale di Solarino rappresenta un punto di riferimento essenziale per la vita quotidiana dei cittadini e per il tessuto economico locale», ha dichiarato il sindaco Tiziano Spada. «Ringrazio Poste Italiane per gli interventi sul nostro territorio e per la vicinanza dimostrata alla nostra comunità ed esprimo grande soddisfazione per la proficua collaborazione tra le istituzioni che ha garantito la continuità dei servizi ai cittadini durante tutto il periodo di lavori».

Giuseppe Catalfo, direttore della filiale di Siracusa di Poste Italiane, ha sottolineato la valenza territoriale dell'iniziativa: «Oggi l'ufficio postale rafforza il proprio ruolo di presidio sul territorio. Grazie al progetto Polis anche i cittadini dei piccoli centri sono più vicini alla pubblica amministrazione e possono chiedere nella propria sede di riferimento importanti documenti e certificati, tra cui il passaporto».

L'ufficio dispone inoltre di un ATM Postamat di ultima generazione, attivo h24 sette giorni su sette, dotato di sistemi anti-skimming per prevenire la clonazione delle carte, lettore barcode per il pagamento dei bollettini e funzioni di prelievo, interrogazione movimenti e ricariche. La sede è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35.

“Housing”, altri 190 mln di euro per l’edilizia residenziale pubblica e sociale

Aumenta di oltre 190 milioni la dotazione finanziaria per la riprogrammazione “Housing”, destinata all’edilizia residenziale pubblica e sociale. Il Comitato di sorveglianza Fesr si è riunito oggi a Terrasini, in provincia di Palermo, ed ha approvato la proposta di rimodulazione relativa alla nuova priorità introdotta con la revisione di medio termine (la Mid-term review, in applicazione del regolamento Ue 1914/2025), varata nelle scorse settimane dalla giunta regionale dopo l’intesa del 29 dicembre scorso in conferenza Stato-regioni. Illustrato anche lo stato d’attuazione del Programma: più di 1150 progetti selezionati, per un totale di 2,6 miliardi di euro, nell’ambito di procedure attivate per un importo complessivo di 4,7 miliardi. I lavori si sono svolti a Palazzo d’Aumale. Dopo i saluti del sindaco di Terrasini, Giosuè Maniaci, e del direttore del museo d’Aumale, Evelina de Castro, a presiedere l’incontro è stato il vicepresidente e assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino, su delega del presidente della Regione Renato Schifani. «Con la rimodulazione Fesr da 192 milioni – ha detto Sammartino – il governo Schifani punta a riqualificare i contesti urbani più degradati e a promuovere l’inclusione sociale. La dotazione aggiuntiva proposta dalla giunta regionale e approvata oggi dal Comitato di sorveglianza supporterà l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, per i giovani, i nuclei familiari più esposti al caro-abitazioni e i soggetti vulnerabili, in linea con la strategia Ue e con il “Piano

casa" nazionale. Contribuirà, inoltre, alla spesa delle risorse a disposizione, per imprimere una ulteriore accelerazione all'attuazione del Programma e raggiungere così tutti gli obiettivi previsti, sia finanziari sia di realizzazione».Le procedure già in corso mobilitano l'80,2 per cento dei 5,7 miliardi che costituiscono la dotazione del Programma, la cui fase attuativa, ormai in pieno svolgimento, è partita nel maggio 2023 con la registrazione del Pr Fesr 21-27 da parte della Corte dei conti (dopo l'approvazione della Commissione Ue del dicembre 2022). Tra i dati più significativi sullo stato d'attuazione, la crescita delle operazioni selezionate, salite a 1165 (2,6 miliardi). Quanto alle procedure, ne sono state attivate oltre 130 (per un totale di 3,6 miliardi), alle quali si aggiungono quelle relative alle 19 coalizioni territoriali Fua e Aree interne (circa 1,1 miliardi), per un importo complessivo che sfiora i 4,7 miliardi di euro. Stanno per partire altre cinque procedure per ulteriori 495 milioni. Per quanto concerne i target previsti per fine anno, l'Autorità di gestione del Programma, che verifica lo stato di avanzamento e la "qualità" della spesa, ha incalzato tutti i soggetti responsabili dell'attuazione del Pr Fesr 21-27 ad alimentare costantemente il sistema di monitoraggio, per dare evidenza dei progetti selezionati e dei pagamenti già effettuati ma ancora non caricati. Si stanno inoltre attivando ulteriori misure correttive per assicurare il conseguimento di tutti gli obiettivi previsti.

Hanno preso parte all'incontro i rappresentanti della Dg Regio della Commissione Ue, Andrea Floria e Alessandra D'Arrigo, del dipartimento nazionale per le Politiche di coesione e per il Sud (DpCoes) della Presidenza del Consiglio, Daniele David, e dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (Igrue) del ministero dell'Economia, Rossella Feola, assieme ai referenti degli altri dicasteri coinvolti, ai responsabili dei dipartimenti regionali, e agli esponenti del partenariato economico e sociale (sindacati, associazioni

e organizzazioni di categoria). Ha partecipato ai lavori il presidente della commissione Ars "Attività Ue", Luigi Sunseri. Per l'Autorità di gestione del Pr Fesr Sicilia sono intervenuti il direttore del dipartimento Programmazione della Regione, Vincenzo Falgares, i dirigenti generali degli altri dipartimenti responsabili dell'attuazione e le Autorità di certificazione e di audit del Programma.

Siracusa, la Soprintendenza apre il suo archivio fotografico con una Summer School internazionale

La Soprintendenza per i Beni Culturali di Siracusa e Camera, il Centro Italiano per la Fotografia di Torino, organizzano "La Luce custodita", cinque giorni di formazione residenziale dedicati alla conservazione e catalogazione degli archivi fotografici. Il corso, rivolto a professionisti, archivisti e operatori del settore, si terrà nella Sala lignea della Biblioteca Paolo Orsi, in Piazza Duomo 14, e si articolerà in 35 ore distribuite su cinque giornate, con una sessione pubblica conclusiva prevista per il 26 giugno.

La docenza è affidata alla professoressa Barbara Bergaglio, responsabile degli Archivi di Camera e docente dell'Università degli Studi di Torino, che coordinerà il percorso scientifico insieme all'Iccd – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il programma si propone come laboratorio didattico in cui la formazione teorica si affianca alla pratica sul campo. Il corso è coordinato dal Soprintendente e dalle Funzionarie del Servizio Archeologico, Bibliografico e

Archivistico, con il supporto del personale tecnico. L'iniziativa gode del patrocinio del Dipartimento e dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana e del Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica e audiovisiva (C.R.I.C.D.).

Nella giornata conclusiva del 26 giugno la Summer School aprirà le porte alla cittadinanza per una restituzione pubblica del lavoro svolto. In quella sede verrà inoltre presentato il progetto di censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia, al quale hanno già aderito numerosi enti pubblici siciliani.

L'iniziativa punta i riflettori su un patrimonio di straordinaria consistenza. L'archivio fotografico della Soprintendenza conserva circa un milione di beni fotografici prodotti tra il 1872 e il 2001, anno in cui la transizione al digitale ha interrotto il tradizionale ciclo analogico di ripresa, sviluppo, stampa e archiviazione. Il documento più antico è una veduta della necropoli di Cava d'Ispica, stampa su carta salata attribuita a Francesco Saverio Cavallari (1810-1896), primo direttore del Museo Archeologico, che intuì precocemente l'importanza della fotografia per lo studio e la tutela dei monumenti. Fu tuttavia solo nel 1891, con l'arrivo di Paolo Orsi alla direzione del Museo, che prese forma il primo vero Laboratorio e Archivio fotografico istituzionale.

Determinante fu in quella fase il contributo di Rosario Carta (1863-1962), formalmente assegnato come disegnatore, che nella sua autobiografia descrive così l'impegno profuso: «espletai la mia attività a fini dell'Istituto con vero fervore giovanile. Trovai il Museo che faceva pietà giacché mancavano tutti i rami tecnici vitali ed io dovetti impiantare, oltre che il disegno, l'officina dei restauri e quella fotografica, con pochissimi mezzi, come allora si disponeva, ed in breve tempo, si arrivò in questi due rami alla quasi perfezione». L'archivio ospita oggi, tra gli altri, cinque fondi fotografici di particolare pregio rinvenuti a partire dal 2007: Paolo Orsi, Rosario Carta, Orsi-Carta, Giuseppe

Cultrera, Luigi Bernabò Brea e Giuseppe e Santi Luigi Agnello, testimonianze dell'attività di studiosi e professionisti legati alla ricerca archeologica siciliana.

Ondate di calore, divieto di lavoro all'aperto tra le 12:00 e le 16:00 fino al 31 agosto

Fino al 31 agosto è vietato lavorare all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16. Il divieto riguarda i settori agricolo e florovivaistico, quello edile e affine, le cave e le relative pertinenze esterne, nonché la logistica, compresi i cosiddetti "rider". Per le categorie non soggette al divieto diretto, i datori di lavoro sono comunque tenuti ad adottare misure organizzative e operative adeguate a ridurre il rischio, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza sul lavoro. Sul provvedimento interviene, per la Uil, Ninetta Siracusa, che evidenzia vantaggi e limiti del provvedimento. "È importante e necessario – commenta – ma dovrebbe diventare una misura stabile e strutturale. Sarebbe necessario, inoltre, prevedere di allargare ulteriormente la platea dei lavoratori esposti in maniera continuativa al rischio, non attualmente compresi nell'ordinanza, oltre alla logistica ultimamente inserita". Il sindacato ribadisce il proprio impegno nel vigilare sull'effettiva applicazione delle norme. "Il ruolo del sindacato nei luoghi di lavoro diventa centrale affinché quanto prescritto dall'ordinanza venga realmente applicato: la

Uil in tutte le sue articolazioni intende fare la propria parte in continuità e coerenza con la difesa del diritto alla salute e alla sicurezza che necessita di un impegno costante. Impegno che la Uil di Siracusa vuole condividere con tutti gli attori del territorio che hanno responsabilità nell'ambito lavorativo, perché di fronte alle tragedie che colpiscono il mondo del lavoro, l'indignazione e il cordoglio verso le famiglie non bastano più. È giunto il momento di passare dalle parole ai fatti". La Uil ha inoltre richiamato alla responsabilità collettiva tutti i soggetti coinvolti. "Ogni soggetto coinvolto – istituzioni, aziende, parti sociali – deve farsi carico del problema. Dobbiamo agire in sinergia per prevenire ogni incidente". Siragusa punta, inoltre, l'attenzione sul comitato consultivo di sorveglianza, organismo già esistente che a suo avviso va reso pienamente operativo. "È fondamentale -conclude Siragusa- dare slancio ai comitati di sorveglianza e renderli operativi, trasformandoli in presidi attivi contro il rischio, partendo da un'analisi a 360 gradi dei dati dalla quale possano scaturire strategie di prevenzione efficaci".

Dietrofront sullo stop alla carta d'identità cartacea. Sarà valida fino alla naturale scadenza

Il precedente termine del 3 agosto 2026 stabilito dal Consiglio dei Ministri per aggiornare il documento di identità da cartaceo ad elettronico, è stato corretto. Inizialmente introdotto per uniformare i documenti degli italiani al

regolamento europeo, adesso è stato prolungato fino alla data della scadenza naturale ma con delle riserve. Il rinvio infatti è stato approvato per alleggerire la pressione sui Comuni italiani, congestionati dalle troppe richieste e dalle lunghe liste d'attesa per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica. Tuttavia la proroga approvata dal Governo modifica l'obbligo di sostituzione immediata ma introduce una distinzione fondamentale per l'utilizzo all'estero. In Italia chi possiede una carta d'identità cartacea integra e non scaduta può continuare a usarla sul territorio nazionale per l'identificazione personale e nei rapporti con lo Stato fino alla data indicata sul retro. Per i viaggi all'estero invece resta fermo l'obbligo di possedere la carta identità elettronica. La vecchia versione cartacea non sarà più valida per varcare i confini nazionali ed espatriare. Quindi per i viaggi fuori dall'Italia servirà necessariamente il documento elettronico o il passaporto.

Intanto su disposizione del settore Servizi demografici, diretto dal Loredana Carrara, da oggi (18 giugno) e fino al 30 luglio gli sportelli delle 5 circoscrizioni cittadine resteranno aperti tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, ma solo per consentire la conversione della vecchia carta di identità cartacea in elettronica. L'orario di servizio va dalle ore 15 alle 18, con la sola eccezione del martedì quando è previsto che la chiusura avvenga alle 17,30.

Il provvedimento si aggiunge a quello emesso il mese scorso e che prevede, sempre per la sola conversione del vecchio documento di riconoscimento, l'apertura anche nei sabati, dalle 9 alle 12, fino all'1 agosto. Per questo servizio non è prevista prenotazione e basta recarsi di persona alle circoscrizioni.

Fermo restando la proroga decisa dal Consiglio dei ministri, si ricorda le carte di identità cartacee restano in vigore fino alla naturale scadenza solo per i rapporti con la pubblica amministrazione nel territorio italiano. Esse, infatti, sono prive delle caratteristiche tecniche presenti

nella carta di identità elettronica che consentono l'identificazione del titolare all'estero.

Per l'emissione delle nuove carte di identità per scadenza naturale, per furto o smarrimento e per gli altri servizi demografici restano regolarmente attivi gli uffici anagrafici delle circoscrizioni secondo i consueti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e martedì anche in orario pomeridiano dalle 15 alle 16,30.

Auto si ribalta su di un fianco alle Due Colonne, l'incidente nella mattinata lungo via Elorina

Incidente autonomo questa mattina lungo via Elorina, a Siracusa. Per cause ancora al vaglio della Polizia Municipale, un'auto che stava percorrendo l'arteria in direzione sud si è ribaltata su un fianco, poco dopo la cosiddetta salita delle Due Colonne. Da chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Secondo una prima ricostruzione, il veicolo potrebbe avere impattato contro un muretto di cinta prima di finire la sua corsa ribaltato, ma non si escludono altre possibili cause che saranno accertate dagli agenti intervenuti sul posto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 ed ha avuto immediate ripercussioni sulla circolazione stradale. Si sono infatti registrati forti rallentamenti della viabilità in entrambe le direzioni di marcia, con inevitabili disagi per gli automobilisti in transito lungo una delle principali vie di collegamento della zona sud della città.

Sul luogo del sinistro sono intervenuti gli uomini della

Polizia Municipale di Siracusa, impegnati nei rilievi e nella gestione del traffico. Presenti anche i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza il veicolo ribaltato e l'area interessata dall'incidente, e personale del 118.

Miasmi, Ternullo (FI) e Nicita (Pd): “Verifiche immediate”. Pronta interrogazione congiunta

Pronta un'interrogazione ai ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per chiedere un intervento urgente sulla questione miasmi, che da settimane interessa il territorio di Priolo, Melilli, Augusta e parte del territorio di Siracusa. La presenteranno, insieme, i senatori Daniela Ternullo di Forza Italia e Antonio Nicita del Pd, che intervengono così sulla questione dei “ripetuti episodi di miasmi ed emissioni odorigene che stanno alimentando forte preoccupazione tra i cittadini”. “Le segnalazioni provenienti dal territorio e i dati rilevati dalle centraline ambientali, con picchi di benzene, superamenti delle soglie di idrogeno solforato e prime criticità legate all'ozono, impongono accertamenti rapidi, rigorosi e trasparenti – proseguono i due senatori siracusani- I cittadini hanno il diritto di sapere cosa stia accadendo e di avere la certezza che tutte le attività industriali operino nel pieno rispetto delle norme ambientali e sanitarie”. “Nell'interrogazione chiediamo quali informazioni siano state acquisite da ARPA Sicilia, ISPRA e dagli altri enti competenti, se siano già state individuate le

cause delle emissioni e quali iniziative urgenti il Governo intenda adottare per rafforzare controlli e monitoraggio ambientale nell'area. Riteniamo necessario valutare verifiche straordinarie sugli impianti interessati, il potenziamento della rete di monitoraggio, la piena accessibilità dei dati ambientali e l'aggiornamento degli studi epidemiologici relativi alle comunità residenti". "Il polo industriale siracusano rappresenta una risorsa strategica per l'economia nazionale e per l'occupazione del territorio – concludono i due Senatori. Proprio per questo non può esistere alcuna contrapposizione tra sviluppo industriale, tutela dell'ambiente e protezione della salute. Sono obiettivi che devono procedere insieme. Su temi come questi non possono e non devono esistere divisioni politiche. La salute dei cittadini, la qualità dell'ambiente e la tutela del lavoro sono priorità comuni che richiedono responsabilità istituzionale e collaborazione tra tutte le forze politiche. Per questo chiediamo al Governo -concludono Ternullo e Nicita- di intervenire con tempestività, fare piena chiarezza sulle cause del fenomeno e garantire alle comunità interessate risposte certe e trasparenti".

Fontane Bianche, ruspa in azione sulla spiaggia senza autorizzazione: interviene la Guardia Costiera

Mezzi meccanici cingolati e gommati al lavoro sulla spiaggia di Fontane Bianche senza alcuna autorizzazione: è quanto ha scoperto nella serata di ieri il personale del Nucleo

Operativo di Polizia Ambientale della Guardia Costiera di Siracusa, intervenuto a seguito di una segnalazione telefonica ricevuta dalla Sala Operativa della Capitaneria di porto.

I militari, giunti sul posto, hanno trovato in corso un'attività illecita di movimentazione di sabbia nell'area demaniale. L'intervento ha consentito di interrompere immediatamente le operazioni, con la sospensione dei lavori e l'allontanamento delle ruspe dalla battigia.

Secondo quanto comunicato dalla Capitaneria, il beneficiario dell'abusivo apporto di sabbia sarebbe il titolare di una struttura balneare presente nella zona, nella parte di litorale antistante il lido. Sono ora in corso gli accertamenti per individuare le singole responsabilità e contestare le sanzioni sia alla ditta esecutrice dei lavori sia al committente.

L'intervento è stato reso possibile dalla segnalazione di un cittadino. La Guardia Costiera ha colto l'occasione per sottolineare il valore della collaborazione civica: nel comunicato si evidenzia come il caso sia "segno di una generale accresciuta consapevolezza verso la tutela dell'ambiente marino e costiero". L'ente rinnova pertanto l'invito a segnalare eventuali illeciti contattando la Sala Operativa ai numeri 0931/481011 e 0931/481004, attivi ventiquattro ore su ventiquattro. Per le emergenze in mare, è invece possibile rivolgersi al NUE 112 o al numero blu 1530.